

Il caso

Ferito un macchinista, stop per due ore. Polemiche sull'allarme tra Ferrovie e sindacati

## Cavo elettrico colpisce Intercity treni fermi sulla Bologna-Firenze

PRATO — Decine di treni in ritardo e passeggeri arrabbiati alle stazioni. Per due ore interrotti i collegamenti ferroviari sulla tratta Bologna Firenze. Un guasto alla linea elettrica nella più lunga delle gallerie dell'Appennino ha prodotto una giornata faticosa e piena di disagi per i viaggiatori. Alle 10,20 un cavo dell'alta tensione si è staccato dal soffitto della galleria che collega Vernio a San Benedetto Val di Sambro centrando in pieno il vetro anteriore dell'Intercity 585 Milano-Napoli. Leschegge hanno ferito al volto e a un braccio uno dei macchinisti, 32 anni di Milano, medicato alla stazione di Vernio. È scattato l'allarme alla Protezione civile e la circolazione dei treni si è bloccata. L'Intercity è riuscito a uscire dal tunnel ed arrivare a Vernio. Colpito lateralmente dallo stesso cavo e bloccato per più di due ore e mezzo in galleria l'Eurostar 9429 Milano-Napoli, con a bordo circa 500 persone. I passeggeri hanno



Un treno Intercity

passato oltre due ore chiusi nelle carrozze e in parte al buio. Un viaggiatore ha avuto un attacco di claustrofobia ed è stato assistito da un medico che viaggiava sullo stesso treno. Per più di due ore la circolazione ferroviaria in quel tratto, così importante, è rimasta paralizzata e ripercussioni con ritardi e disagi che si sono protratti per tutta la giornata. Al-

le 12,32 i tecnici delle ferrovie hanno ripristinato una delle due linee. I passeggeri dei due treni coinvolti nell'incidente sono stati portati alle stazioni di Prato e di Firenze-Campo di Marte per essere trasbordati su un altro convoglio. È giallo sul segnale di «prudenza generalizzata» che deve essere inviato in caso di guasti o incidenti. Secondo i rappresentanti dei macchinisti, il segnale è stato inviato da quattro cellulari in dotazione al personale dell'Intercity. Secondo le Ferrovie, le chiamate non sono mai partite. L'ingegner Michele Elia, amministratore delegato di Rete ferroviaria italiana, spiega che la linea Firenze Bologna soffre del sovraccarico di oltre 200 treni in circolazione ogni giorno, cui si porrà rimedio a fine anno con la nuova tratta ad alta velocità. Assicura, peraltro, che controlli e manutenzione sono continui e che non ci sono problemi di sicurezza.

(L.m. e.f.s.)

